COMUNE DI PADOVA

Settore Mobilità

PROGETTO ESECUTIVO

ACCORDO QUADRO 2026-2029. MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA LUMINOSA – SISTEMA COMPLEMENTARE

Importo complessivo € 380.000,00

N' Progetto **Data** Ottobre 2026		**Elaborato** **7 - DUVRI**

Ufficio Progettazione		**Il Progettista**	**Il Capo Settore e R.U.P.**
Luca Coin Katia Ferro Enrico Rampazzo		Ing. LUCA COIN COMUNE DI PADOVA 13.10.2026 14:11:27 GMT+02:00	Ing. Antonio Zotta ANTONIO ZOTTA COMUNE DI PADOVA 13.10.2026 18:29:11 GMT+02:00

INDICE

1 Introduzione……..2
2 Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza.....2
3 Lavori, servizi e forniture oggetto di appalto.....3
4 Dati della stazione appaltante.....3
5 Dati dell'appaltatore.....3
6 Valutazione dei rischi di interferenza.....3
6.1 Rischi sui luoghi di lavoro.....4
6.2 Rischi immessi dall'appaltatore.....4
6.3 Rischi per interferenze tra le attività di lavoro.....4
6.4 Rischi da esecuzioni operative particolari.....4
6.5 Misure prescrittive.....5
7 Aggiornamento del documento.....5
8 Coordinamento delle fasi di lavoro.....5
8.1 Cooperazione e coordinamento.....5
8.2 Vie di fuga e uscite di sicurezza.....5
8.3 Barriere architettoniche e ostacoli.....6
8.4 Cadute dei materiali.....6
8.5 Apparecchi elettrici, collegamenti rete elettrica, interventi agli impianti elettrici delle sedi comunali.....6
8.6 Interruzione dell'erogazione dei servizi energetici e idrici.....6
8.7 Depositi e locali in genere.....6
8.8 Informazione a coloro che sono presenti sui luoghi di lavoro.....6
9 Stima dei costi per le misure di sicurezza.....7
ALLEGATO A.....8

1 Introduzione

Il presente documento, elaborato ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, ha lo scopo di valutare i soli rischi da interferenze che si possono verificare nell’affidamento di lavorazioni ad imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi.
Nel seguito del presente documento vengono individuate le interferenze e definite le misure da adottare per la loro eliminazione. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista, le attività temporalmente interferenti, le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare i rischi correlati alle interferenze.
Nello specifico, le attività oggetto del presente appalto riguardano la manutenzione di una parte della segnaletica stradale luminosa nel territorio comunale (impianti semaforici non centralizzati, PMV, pannelli dissuasori di velocità, etc.).
Durante lo svolgimento dei lavori può verificarsi la presenza di personale della ditta vincitrice dell'appalto presso una struttura dell’Amministrazione, il Centro di Controllo del Traffico (CCT), che ha sede in via Fra’ Paolo Sarpi, 2.
Le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi verranno adeguatamente coordinati ed informati dalla Stazione Appaltante committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l’esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell’impresa, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese appaltatrici e gli eventuali lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese ed i lavoratori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività in corso.
Durante l’esecuzione delle opere, le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi avranno l’obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il rappresentante della stazione appaltante, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di imprese appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dalla Stazione Appaltante committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 26 comma 2, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le imprese committenti e per le imprese ed i lavoratori autonomi appaltatori. Le imprese appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

2 Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza

L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente applicabile ai lavori in argomento, ed in particolare la normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, malattie professionali ed incendi, tutela dell'ambiente, che s'impegna ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, sia all'interno delle sedi ospitanti che nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, unitamente a tutte le norme, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione del contratto, ed alle misure di cooperazione e coordinamento eventualmente individuate con la stazione appaltante. L'appaltatore si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, nonché dei terzi.
Fermo restando l'obbligo di esecuzione a regola d'arte di tutte le attività inerenti il servizio stipulato, le prestazioni inerenti il contratto devono essere eseguite in base alle norme di legge/tecniche vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'appaltatore si impegna, in particolare, ad:

• ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, nonché al pieno rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
• utilizzare macchinari, mezzi e attrezzature propri, conformi a tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza ed a mantenerle tali per l'intera durata del contratto con periodiche manutenzioni e revisioni;
• attuare le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche durante l'espletamento delle attività;
• seguire quanto segnalato dai cartelli di sicurezza presenti nei locali dove verranno eseguite le attività oggetto dell'appalto;
• rispettare la normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti, prodotti chimici, ecc.;
• eseguire le attività nel pieno rispetto delle norme di legge per la prevenzione infortuni, malattie professionali, incendi e prevenzione dell'inquinamento ambientale.
L'azienda appaltatrice delle attività in argomento con la firma del presente documento dichiara inoltre:
• di possedere l'idoneità tecnico-professionale e di essere regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
• di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08;
• di rispettare e far rispettare dal proprio personale le normative di sicurezza vigenti;
• di possedere ed utilizzare unicamente attrezzature a norma;
• che nell'ambito delle squadre lavorative è presente personale quale addetto all'emergenza, antincendio e primo soccorso debitamente formato come previsto dalla normativa;
• di essere stata debitamente informata dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività oggetto dell'appalto, dando atto della completa ed esaustiva attività svolta dalla stazione appaltante in esecuzione di quanto previsto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08;
• che tali rischi sono stati portati a conoscenza in modo documentato dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 e degli articoli relativi ai rischi specifici di pertinenza di cui ai Titoli successivi al I del D.Lgs. 81/08.

3 Lavori, servizi e forniture oggetto di appalto

Come richiamato in introduzione, il progetto si prefigge la manutenzione di una parte della segnaletica stradale luminosa nel territorio comunale, per un periodo contrattuale stimato di durata di 3 anni, dal 2026 al 2029.
Esso comprende, oltre ai lavori da svolgersi sul campo, cioè presso gli impianti semaforici e/o altre apparecchiature del sistema della segnaletica luminosa presente sul territorio comunale, anche attività che il personale della Ditta deve svolgere presso il CCT, che ha sede al 3° piano dell'edificio comunale sito in via Fra' Paolo Sarpi, civico 2.
Per lo svolgimento delle attività la ditta potrà interagire con personale del settore Mobilità ed eventualmente del settore ITD e/o ditte terze operanti nel CCT per conto del medesimo servizio.
L'appalto ha la durata di 3 anni, come indicato nell'art. 4 dello schema di contratto, pertanto, la validità del presente DUVRI è la stessa dell'appalto.

4 Dati della stazione appaltante

Comune di Padova
Responsabile Datore di Lavoro (Stazione Appaltante) – R.U.P. Ing. …….
Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione (RSPP): Calogero Lo Curto
Medico Competente: Ambulatorio BIOLAB srl con sede in via T. Aspetti - Padova
Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): Michele Volpato o Matteo De Zanet

5 Dati dell'appaltatore

Anagrafica dell'appaltatore :
Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione (RSPP):_____
Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):_____
Medico Competente:_____
Preposto:_____
Addetto primo soccorso:_____
Addetto prevenzione incendi:_____
Responsabile interno di Progetto per l'esecuzione dei lavori:_____
Numeri di emergenza:_____

Gli orari in cui sono eseguite le attività possono ricadere, come specificato nell'introduzione, all'interno di qualsiasi fascia oraria di qualsiasi giorno del tempo contrattuale.

6 Valutazione dei rischi di interferenza

I rischi interferenti afferiscono, generalmente, a quattro differenti tipologie:

1.rischi specifici presenti nel luogo di lavoro ove è previsto che operino i lavoratori dell'appaltatore;
2.rischi immessi dall'appaltatore in relazione alle specifiche attività da svolgere;
3.rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività lavorative svolte contemporaneamente tra stazione appaltante ed appaltatore, ovvero da utenti terzi, nei luoghi interessati dall'appalto stesso;
4. rischi derivanti da esecuzioni operative particolari che esulano dalle normali attività della stazione appaltante e/o dell'appaltatore.

6.1 Rischi sui luoghi di lavoro

Alcune delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto hanno luogo negli uffici delle varie strutture comunali; per i rischi specifici di ciascuna delle sedi comunali ove possono svolgersi le attività di cui al presente appalto, si rimanda al Documento di Valutazione dei rischi ed al piano di emergenza di ciascuna delle sedi interessate. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere prevista una riunione tra il referente dell'appaltatore ed il referente della stazione appaltante, per valutare le misure di cooperazione e coordinamento già adottate e l'eventuale adozione di ulteriori misure.

6.2 Rischi immessi dall'appaltatore

L'attività oggetto dell'appalto non introduce rischi specifici di particolare entità; tali rischi sono oggetto di valutazione da parte dell'appaltatore e sono riportati nel Documento di Valutazione dei rischi dell'appaltatore stesso, a cui si rimanda.
Si ritiene, ad ogni modo, che essi possano essere associati essenzialmente alle fasi di:
• trasporto, installazione e collaudo;
• smaltimento rifiuti e/o imballaggi.
Tali rischi sono circoscritti alle attività di cui al paragrafo 3.

6.3 Rischi per interferenze tra le attività di lavoro

Per le fasi che prevedono la presenza del personale dell'appaltatore presso le sedi comunali, le relative misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenze sono indicati di seguito, considerando che le maggiori interferenze si hanno per le interazioni del personale dell'appaltatore con quello comunale nelle stesse attività operative nonché per la condivisione dei luoghi di lavoro, delle apparecchiature e delle infrastrutture elettroniche e elettriche, soprattutto nelle fasi di installazione, testing e di sperimentazione. Inoltre, possono verificarsi presenza di materiali e dispositivi non della Committenza e la presenza di soggetti terzi sui luoghi di lavoro.
Misure di sicurezza per interferenza trasporto, installazione e collaudo:

- Si pianificheranno i lavori in modo da sospendere le attività lavorative del personale della stazione appaltante per eliminare l'interferenza;
- Adottare idonea segnalazione visiva di divieto di accesso al personale non autorizzato;
- L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia per evitare ogni rischio di inciampi o cadute;
- L'appaltatore deve utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte - non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;
- Le prese e le spine che avessero subito forti urti andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato;
- Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo. Occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa;
- Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate;
- Ogni eventuale intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato);
- Al termine delle attività l'eventuale materiale di risulta deve essere rimosso;
- Informazione e formazione del personale.

Misure di sicurezza per interferenza trasporto, smaltimento:
• L'attività di smaltimento di qualsiasi materiale di risulta (imballaggi, involucri, componenti hardware, etc.) deve avvenire in tempi brevi per non lasciare materiale incustodito all'interno di spazi lavorativi;
• Lo smaltimento deve avvenire nel rispetto della normativa vigente per ciascuna tipologia di rifiuto;
• Informazione e formazione dei lavoratori addetti.

6.4 Rischi da esecuzioni operative particolari

L'esecuzione dell'appalto non prevede particolari modalità di esecuzione dei lavori.

6.5 Misure prescrittive

Vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

• osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;

• nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato all'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;

• è vietato fumare;

• è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso ogni sede ove si svolge il lavoro;

• le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore;

• è necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune di ogni sede/i ove si svolge il lavoro per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione - in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

• i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;

• i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;

• i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, prevenzione incendi e primo soccorso, sono a conoscenza del Referente della stazione appaltante o suo delegato presso la sede di svolgimento del lavoro;

• in ciascun edificio è presente una cassetta di P.S..

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

7 Aggiornamento del documento

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di requisiti aggiuntivi o evolutivi, intervento di soggetti terzi e lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste.

8 Coordinamento delle fasi di lavoro

8.1 Cooperazione e coordinamento

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell’appaltatore, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito VERBALE DI COOPERAZIONE/COORDINAMENTO (che viene appositamente istituito), a firma di tutti i soggetti titolati alla partecipazione alla riunione stessa (Referente comunale per l’appalto, RSPP del/i Comune/i, referente di progetto dell’appaltatore, RSPP dell’appaltatore, etc.). Lo scambio di informazioni sull’attuazione delle misure di sicurezza e l’individuazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione migliorative segnalate durante le riunioni di cooperazione e coordinamento (previste per tutta la durata dell’appalto) verranno verbalizzate nel "VERBALE DI COOPERAZIONE/COORDINAMENTO" a firma di tutti i soggetti titolati alla partecipazione alla riunione stessa.

8.2 Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al proprio Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione degli Enti eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

8.3 Barriere architettoniche e ostacoli

In fase di consegna e allocazione dei materiali e strumentazione, l'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.
Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

8.4 Cadute dei materiali

Per gli interventi che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. materiali che possono cadere dalle scaffalature) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

8.5 Apparecchi elettrici, collegamenti rete elettrica, interventi agli impianti elettrici delle sedi comunali

L'impresa deve:
• utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
• utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.
E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.
L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica.

8.6 Interruzione dell'erogazione dei servizi energetici e idrici

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8.7 Depositi e locali in genere

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza del Comune.

8.8 Informazione a coloro che sono presenti sui luoghi di lavoro

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici, dovranno essere informati il responsabile unico per la gestione del contratto e/o il preposto di sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche

per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il responsabile unico o il preposto di sede dovrà immediatamente attivarsi convocando il responsabile interno dell'appaltatore presso la sede di svolgimento del lavoro, allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

9 Stima dei costi per le misure di sicurezza

In base ad analisi di prezzi di mercato, i costi da interferenze sono stati quantificati per un importo complessivo per tutte le sedi oggetto di intervento e per coprire tutte le esigenze di cautela e sicurezza, pari ad **€ 700,00**, rientranti nell'importo di € 12.000,00 previsto per gli oneri di sicurezza come specificati nella relazione tecnico-economica del progetto esecutivo, non assoggettabili a ribasso, oltre ad I.V.A.
L'appaltatore può presentare alla stazione appaltante proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza.
In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.
Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta, per l'appaltatore resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'appaltatore stesso. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati stimati a monte dalla stazione appaltante.

ALLEGATO A

VERBALE INCONTRO PRELIMINARE E SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____

ha ricevut**o dalla Commi t t ente: Comune di** Padova – Settore Mobilità di svolgere le attività di cui al Contratto Prot. del

presso le aree in gestione da parte del Settore suddetto, previste nel Servizio, **i sottoscritti**, nelle rispettive qualità di:

- **Coordinatore Tecnico dell'Appaltatrice:……**
- **Responsabile del Servizio: Dott. ...**

Visto il parere favorevole del RSPP del …… DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Area di lavoro Descrizione del Rischio Azione preventiva e/o di comportamento

3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle attrezzature di proprietà della Committente comprese nel Capitolato d'Appalto e negli altri elaborati di gara.

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP della Committenza ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;

informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08);

mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);

Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Lì, ...

Firma del Coordinatore Tecnico per la ditta Appaltatrice

……..